

# In 30.000 allo stadio Curi di Perugia per un superlativo concerto ricco di raffinatezze Sting re del jazz Evans re del rock

L'eleganza e la raffinatezza sono state le caratteristiche principali dei concerti che hanno dato avvio ad Umbria Jazz 87: un festival ambizioso, ricco, con nomi altisonanti come quello di Sting e che giunge alla sua undicesima edizione, dopo il «buco nero» del periodo '79-'81 causato da precedenti problemi organizzativi: un'impasse che l'Arcl Umbria sta cercando di recuperare anno dopo anno.



Una stretta di mano tra Sting e Gil Evans

ENZO CAPUA

PERUGIA La grande «kermesse» dei concerti di questi dieci giorni nonché, naturalmente, il «fiore all'occhiello» dell'evento Umbria Jazz, sono stati presentati con un certo orgoglio dalla direzione del festival, ed anche con qualche punta di polemica riguardo ai contributi ministeriali. Ma la macchina dell'organizzazione, comunque, ha ancora bisogno di essere oliata in qualche punto di certo la complessità dell'operazione richiede una costante attenzione per coordinare bene il tutto. La città di Terni e di Perugia, difatti, hanno reagito in maniera diversa ai due concerti che la piazza principale dell'una e lo stadio dell'altra hanno ospitato

l'entusiasmo generale. Il gruppo di Marsalis ha proposto un jazz molto elegante, raffinato - come si è detto prima - ma assolutamente innocuo. Un concerto molto ben curato, ma senza spirito. La principale fonte d'ispirazione di Marsalis è il Miles Davis dei primi anni sessan-

corse per assistere al «concerto dell'anno», cioè all'orchestra di Gil Evans con Sting. L'entusiasmo dell'attesa è stato ampiamente ripagato dai risultati. Tutti hanno avuto la sensazione di aver assistito a qualcosa di memorabile, e difatti così è stato. Gli arrangiamenti di Evans erano superlativi, raffinatissimi, dotati di quel senso del colore, della varietà dei timbri, di quella fantasia d'architettura che sono tipici della scrittura del grande Gil. Uno dei geni musicali del '20 secolo, come lo ha definito lo stesso Sting. Ma anche la potenza d'impatto sonoro, la grinta, la struttura degli assoli erano magnifici naturalmente la statura individuale dei singoli componenti dell'orchestra - fra i quali ricordiamo il trombettista Lew Soloff, il trombonista George Lewis e i sassofonisti John Surman, Chris Hunter e Branford Marsalis (ospite d'onore della banda di Sting) - era talmente alta dal punto di vista squisitamente stilistico, da non creare il minimo dubbio sul risultato generale. Parados-

# Torna Hill Street e per fortuna non sono repliche



Daniel J. Travanti e Veronica Hamel, protagonisti di «Hill Street»

SILVIA GARAMBOIS

Un poliziotto rapito e chiuso in un sacco un detective indebitato fino al collo per la sua passione del gioco, ma di moretti e fidi in arrivo, corsi di ceramica e barboni suicidi ma certo, è Hill Street il ritorno di Hill Street al luna di sera, con ventidue episodi «nuovi» (si fa per dire gli americani li hanno già visti da tempo. Noi no). Hill Street il capitano Frank Furillo, Joyce Davenport, Bobby Hill, Andy Renko, Ray Calietano, Mick Belker (Così come gli attori che li hanno interpretati, soprattutto Daniel J. Travanti e Veronica Hamel), sono diventati dei classici della tv. Un telefilm senza peccati, poliziesco quanto basta, avventuroso, ironico, con una serie di personaggi azzeccatissimi. Non a caso è stato un successo, che il suo ritorno non può che essere ancora, per la tv, un piccolo evento. Il capitano Furillo, per esempio un italo-americano non in odore di mafia (e neppure iper avventuroso come Serpico, l'altro italo americano «buono» made in Usa), quasi il segnale di un diverso atteggiamento dell'America nei confronti di quelli di «Broccolino», che ormai potevano sedere con tutti gli onori sulle poltrone di sindaco. E per una volta un capitano di un agitatissimo posto di polizia poteva permettersi anche il lusso di avere un «privato», una moglie da cui è separato, un figlio nel cui è separato, una nuova compagna che spesso in tribunale siede «dall'altra parte» perché è avvocato. Un personaggio da telefilm che viene presentato in modo non schematico, così come anche i personaggi minori che vivono le storie incrociate di Hill Street. La possibilità offerta dal serial televisivo di incastare, scomporre e ricomporre storie è, infatti, stata utilizzata qui per avvicinare, per spiarle, quasi, la vita di un posto di polizia i cui protagonisti non si dissolvono nel nulla quando tornano a casa. La nuova serie proposta ora da Raiuno (andrà in onda tutti i giorni, tranne la domenica, alle 22.45 circa) ripropone gli stessi personaggi e gli stessi luoghi che abbiamo conosciuto nelle altre serie di Hill Street. Insomma, di questo telefilm non si sono staccati ancora neppure gli attori, con tranquillità a quanto siamo abituati a vedere in altre serie, comprese le celeberrime Dallas e Dynasty che - siamo onesti - non divertono neppure

## COSE DA VIDEO

OMAR GALABRESE

### Gran Varietà arriva in Parlamento



dono 7 milioni al mese? E poi prezzi inaccessibili? Ma non sono i parlamentari che hanno votato una legge che si chiama «equo canone»? Che la facciano dunque rispettare, o che ne votino un'altra. Mi pare buffo che un legislatore debba soggliacere all'abuso di coloro che dovrebbero a loro volta sottostare alla legge. La trasmissione non si accorgeva del paradosso, e tuttavia il servizio sul «senatetto» era piacevole, come quando ci raccontava che i deputati veneti fanno cooperativa, indipendentemente dal partito d'elezione, per trovare l'alloggio, o che una deputata verde non sa dove sbattere il figlio piccolo durante le sedute, e vorrebbe un asilo parlamentare. Il bello, comunque, doveva venire. Ed è stato quando si è messa in scena la vicenda dello scontro a base di contumelie fra il neo-deputato Bertuzzi e il suo elettore radicale Pannella. Come sapete, Bertuzzi avrebbe dovuto dimettersi (nei desideri della segreteria

radicale) per far nominare un altro. Ma il difensore civico ci ha ripensato, mandando all'aria i piani dei suoi capi. I quali hanno cominciato a dire che è, nell'ordine un rimbambito, un imbecille, un truffatore, un voltagabano, uno affetto da marasma senile e da mania di onnipotenza. A riprova della malizia del Bertuzzi starebbe anche un impegno scritto alle dimissioni. Sullo schermo abbiamo visto prima le sue ragioni, poi quelle del Pannella. E devo dire che un po' di stupefazione l'ho provata. Non avevo mai sentito pronunciare dirette offese su un tele schermo. Niente male per lo spettacolo. Un po' peggio per il Parlamento, che non ci guadagna certo in immagine. Dei due casi infatti l'una. O ha ragione il Pannella, ma allora ci deve anche spiegare perché ha messo l'avversario in lista. O ha ragione il Bertuzzi, ma con quale cinismo da parte sua, e in ogni caso, con quale pessima figura del turpiloquio protagonista radicale. Devo dire, tuttavia, che l'obiettivo di Parlamento in, pur nella maggiore vivacità rispetto alla concorrenza in trasmissioni politiche, pare proprio essere quello di affossare la politica. Non dico che questa non lo meriti, però si potrebbe eseguire il compito in altro modo che non ridicolizzando-

RAIUNO	
11.55 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH	12.00 TG1 FLASH
12.05 PORTOMATTO. Varietà con P. Richard	12.30 TELEGIORNALE
12.55 TG1. Tre minuti di...	14.00 LA VIOLENZA: QUINTO POTERE. Film
14.40 SPECIALE PARLAMENTO	16.10 MARGO. Cartoni animati
16.30 IL MERAVIGLIOSO MONDO DI W. DIBNEY	17.30 DODI PER GIOCO. Film
18.00 PORTOMATTO. 2ª parte	18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA, TG1
20.30 ROCCO E I SUOI FRATELLI. Film, con Alain Delon, Renato Salvatori. Regia di Luciano Visconti	22.30 TELEGIORNALE
22.30 ESTATE ROCK. Eurythmics	22.45 ATLETICA LEGGERA. Meeting internazionale. Ciclisti campioni mondiali
00.30 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA	

RAIDUE	
11.55 DUE RULLI DI COMICITÀ. Andy Clyde in «La partita di baseball»	12.10 DUE RAGAZZI E UNA CHITARRA. Telefilm
13.00 TG2 ORE TRIDICI - TG2 LO SPORT	13.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm
14.20 ARCOBALENO. Giochi, magie, gente dell'estate in studio Tony Binarelli	16.30 IL PREZZO DELLA GLORIA. Film
18.05 SPAZIOSIBERO	18.40 PERRY MASON. Telefilm
19.30 TG2. METEO 2. TELEGIORNALE. TG2 LO SPORT	20.30 CAPITOL. Sceneggiato con Roy Calkoun, Marj Dusay
21.30 SERENO VARIABILE. Speciale Sardegna-Catania, con Maria Giovanna Elmi e Francesca Fosbato	22.30 TG2 STASERA
22.45 POLIZIOTTI ALLE HAWAII. Telefilm	23.40 TG2 - NOTTE FLASH
23.55 I RAGAZZI DELLA 66ª STRADA. Film, con Matt Dillon, Diane Lane	

RAITRE	
14.00 PATTINAGGIO ARTISTICO. Da Praga	16.00 BEACH VOLLEY. Da Falconara
16.20 IPPICA - CONCORSO INTERNAZIONALE	18.45 NUOTO - TROFEO MORENA
19.10 CICLISMO - TOUR DE FRANCE	17.00 UNIVERSIADI. Da Zagabria
19.00 TG3. TO REGIONALE. SPORT REGIONE	19.30 2º CONCORSO GIOVANI DANZATORI
20.00 L'ELETTRONICA E MARCONI	20.30 I PROFESSIONALS. Telefilm
21.30 TG3 FLASH	21.45 CAMPIONI. La più belle partite della nostra vita
23.55 PLANETARIO. Curiosando tra le stelle d'estate	00.10 TG3 NOTTE. TG3 REGIONALE

O.T.M.C. TELEMONTECARLO	
14.00 UNIVERSIADI. Da Zagabria	16.00 LA NINFA DEGLI ANTIPODI. Film
16.40 TMC NEWS-TMC SPORT	20.40 ATLETICA LEGGERA. Da Nizza
23.30 NOTTE NEWS	23.40 BATAAN. Film

RADIO NOTIZIE	
8.00 GRI FLASH	8.00 GRI
7.30 GRI RADIOMATTINO	8.00 GRI LUNEDI
8.30 GRI RADIOMATTINO	8.30 GRI RADIOMATTINO
11.30 GRI NOTIZIE	11.45 GRI FLASH
12.00 GRI FLASH	12.30 GRI REGIONALE
13.00 GRI NOTIZIE	13.00 GRI NOTIZIE
13.30 GRI NOTIZIE	13.30 GRI NOTIZIE
14.00 GRI SERA	14.00 GRI SERA
14.30 GRI	14.30 GRI

5	
08.30 GINNASTICA ELLEBESERISE	08.40 LA GRANDE VALLATA. Telefilm
09.30 ALICE. Telefilm con Linda Lavin	10.00 ASPETTANDO IL DOMANI. Teleromanzo
10.30 GENERAL HOSPITAL. Telefilm	11.00 ARCIBALDO. Telefilm con C. O'Connor
11.30 LOU GRANT. Telefilm con E. Asner	12.30 SONAZZA. Telefilm con Lorne Greene
13.30 SENTIERI. Teleromanzo	14.30 IL CARDINALE LAMBERTINI. Film
15.30 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm	16.30 L'ALBERGO DELLE MELE. Telefilm
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm	18.00 JEFFERSON. Telefilm con I. Sanford
19.30 LOVE BOAT. Telefilm con G. MacLeod	20.30 DON CAMILLO E L'ONOROVOLPE PEPPONE. Film
22.30 ATTENTI A QUEI DIE. Telefilm	23.30 SOLI: OPEN DI MONTECARLO
00.40 SCRIFFO A NEW YORK. Telefilm	

RAIUNO	
8.30 LA STRANA COPPIA. Strano dea-dithon	9.00 NESSUNO MI PUÒ GIUDICARE. Film
11.00 RALPH SUPERMAXIMORDE. Telefilm	12.00 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm
13.00 HARDCASTLE E MC CORMICK. Telefilm	14.00 DEEJAY BEACH
15.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm	16.30 FURIA. Telefilm
18.00 BIN BUM BAM	18.00 RIN TIN TIN. Telefilm
19.30 FLIPPER. Telefilm	19.00 CHIPB. Telefilm
20.30 ALLA CONQUISTA DEL WEST. Sceneggiato con James Arness, Fionnula Flanagan	22.25 MARATONA DEL LUPO. Varietà
23.55 I VICINI DI CASA. Film con John Belushi	01.45 MARATONA DEL LUPO. Varietà (2ª parte)

RAIUNO	
8.30 GUNSMOKE. Telefilm	9.15 LANCER. Telefilm
10.00 LOGO. Telefilm	11.00 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE
12.00 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm	13.00 CIAO CIAO. Cartoni animati
14.30 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato	15.20 COSÌ GIRÀ IL MONDO. Sceneggiato
17.30 IL SANTO. Telefilm con R. Moore	18.30 SWITCH. Telefilm con R. Wagner
19.30 NEW YORK, NEW YORK. Telefilm	20.30 ANGELICA ALLA CORTE DEL RE. Film con Michèle Mercier
22.25 PEYTON PLACE. Sceneggiato	23.25 MOD SQUAD. Telefilm
00.25 LE BORELLE SNOOP. Telefilm	

RADIO NOTIZIE	
16.00 UNIVERSIADI. Atletica leggera, Nuoto	20.00 TG PUNTO D'INCONTRO
20.30 UNIVERSIADI. Pallacanestro	23.00 TG TUTTOGGI
23.15 HAZELL. Telefilm	

SCEGLI IL TUO FILM	
14.00 LA VIOLENZA: QUINTO POTERE. Regia di Florestano Vancini, con Enrico Maria Salerno, Mariangela Melato, George Wilson. Italia (1972). Sulle scie dei successi di Petri e Damiani anche Vancini si risolve a celebrare il suo processo alla mafia. Con risultati modesti, perché il film è inzeppato di luoghi comuni e motivi tratti dalla cronaca nera, ma qualsiasi patos è assente. Unica sorpresa: Ciccio Ingrassia nei panni di un poveraccio che finisce in carcere per tenere la bocca cucita. RAIUNO	20.30 ROCCO E I SUOI FRATELLI. Regia di Luciano Visconti, con Renato Salvatori, Alain Delon, Annie Girardot, Claudia Cardinale. Italia (1960). Un capolavoro della cinematografia di tutti i tempi da vedere e rivedere. La vedova Rosaria raggiunge i suoi figli Milano, dove già Vincenzo, uno di loro, lavora. Tutti si danno da fare, ma presto la famiglia si sfalda. Rocco si dà al pugilato, ma il fratello Simone diventa un delinquente e finisce per uccidere una ragazza. RAIUNO
20.30 DON CAMILLO E L'ON. PEPPONE. Regia di Carmine Gallone, con Fernandel, Gino Cervi, Leda Gloria. Italia (1955). È il terzo film della serie tratta dai romanzi di Giovanni Guareschi. Una serie fortunata grazie in massima parte a una coppia di interpreti perfetti: Peppone, sindaco comunista di Brescello, si presenta alle elezioni per diventare deputato. Vinca ma rinuncia al Parlamento. Il suo passello e le beghe con Don Camillo lo attraggono evidentemente di più. Becaro e divertente. Fate un po' voi. CANALE 5	20.30 ANGELICA ALLA CORTE DEL RE. Regia di Bernard Borderie, con Michèle Mercier, Jean-Louis Trintignant, Claude Giraud, Giuliano Gemma. Francia (1964). Angelica rimasta vedova apre una taverna che diventa un ritrovo assai celebrato. Ma alcuni criminali le uccidono il figlio e lei contrattacca. Alla seconda scritta cinematografica, il personaggio nato dalla penna di Anne e Serge Golon mostra già la corda. RETEQUATRO
23.55 I VICINI DI CASA. Regia di John Avildsen, con John Belushi, Den Aykroyd, Kathryn Walker. Usa (1982). Belushi, con rimpianto il grande talento della comicità prematuramente scomparsa è qui un tranquillo borghesuccio che vede sconvolta l'assistenza sua e della moglie dall'arrivo, nella villetta accanto, di una coppia di autentici pazzi. ITALIA 1	23.55 I RAGAZZI DELLA 66ª STRADA. Regia di Francis Ford Coppola, con Matt Dillon, Diane Lane, Tom Cruise. Usa (1981). A Tulsa, in Oklahoma, non corre buon sangue tra le bande giovanili dei Socs e dei Crasers. Finisce che ci scappano un paio di morti, ma questi ragazzi anni Sessanta dimostrano anche di avere un cuore e un'anima. Tutto è manieristico assai e Coppola delude. RAIDUE